

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Criteria di formazione

Il Bilancio al 31/12/2015 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è redatto secondo i principi stabiliti dall'art. 2423 bis del Codice Civile.

Il bilancio è presentato in forma comparativa con quello al 31 dicembre 2014 ed è espresso in Euro. Sono state omesse le voci che nel presente bilancio e in quello relativo al precedente esercizio presentano valore nullo.

I principi contabili applicati allo stato patrimoniale ed al conto economico sono in linea con quelli adottati nell'esercizio precedente.

La Società è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato non avendo superato i limiti previsti nel punto 1 dell'art. 27 del Dlgs. n.127 del 9 Aprile 1991.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 Codice Civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali come previsto dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile e sono stati arrotondati all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5.

Il presente bilancio viene redatto secondo il principio della continuità aziendale.

La predisposizione del bilancio è avvenuta secondo quanto previsto dal principio contabile OIC n. 11 e dal codice civile all'articolo 2423 bis.

Secondo il principio contabile OIC n. 11 una impresa deve redigere il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale a meno che non intenda liquidare l'entità o interrompere l'attività o non abbia alternative realistiche a ciò.

Da questo punto di vista il bilancio è stato redatto in base al principio della continuità aziendale e l'organo amministrativo ha approvato tale bilancio in quanto, pur rilevando delle criticità, non ha espresso alcuna intenzione di interrompere l'attività o di liquidare la società.

Anzi per far fronte alle difficoltà l'organo amministrativo si è impegnato nella predisposizione di un piano industriale di rilancio della società ed ha altresì deliberato di dare attuazione ad un piano attestato di risanamento ex art. 67 L.F.

Ciò nella consapevolezza che la rilevanza di eventi, che peraltro sono imputabili ad esercizi precedenti e a scelte effettuate dal precedente organo di amministrazione, come ad esempio il fatto che l'impresa non sia in grado di saldare alcuni debiti, possa essere compensato con un piano industriale volto al mantenimento di adeguati cash flow.

Tali cash flow verranno assicurati con strumenti alternativi quali la cessione di alcuni immobili civili che non rappresentano il core business di SPIL, (che per oggetto statutario deve occuparsi di progetti di sviluppo in ambito portuale e non deve essere esclusivamente una società immobiliare) e la rinegoziazione dei termini di pagamento dei prestiti (quest'ultimo punto verrà raggiunto attraverso la presentazione ai maggiori creditori della società che sono gli istituti bancari di un piano attestato di risanamento ex art. 67 L.F.)

Nel determinare se il presupposto della continuità aziendale è applicabile, si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro, intendendo come tale un orizzonte temporale di almeno 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Criteria di valutazione

Nella redazione del bilancio civilistico si è tenuto conto di quanto disciplinato in materia dal Codice Civile, e, laddove applicabile, dai principi contabili suggeriti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Esponiamo qui di seguito i più espressivi principi contabili adottati, precisando che i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 Codice Civile sono:

-concordati nei casi di legge con il Collegio Sindacale;
-sostanzialmente omogenei a quelli applicati nel precedente esercizio, salvo che non sia diversamente riportato, così da salvaguardare l'omogeneità dei dati presentati.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della stesura del bilancio.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

BI. Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi che hanno utilità pluriennale; sono iscritte in base al costo effettivo sostenuto, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il loro ammontare è esposto in bilancio al netto degli ammortamenti. In merito a quanto disposto dall'art. 2426 punto 5 del Codice Civile si segnala che l'ammontare delle riserve è superiore alla quota non ammortizzata dei costi di impianto e di ampliamento e di pubblicità. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura adottando i seguenti criteri:

- 01 Costi di impianto ed ampliamento 20%
- 03 Licenze software 20% oppure in base alla durata licenza
- 07 Oneri stipula mutui in base alla durata finanziamento in quote costanti

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

BI-1) Costi di impianto e ampliamento

Non vi sono poste per questa voce.

BI-3) Diritti, brevetti industriali

Il decremento della voce in questione è dovuto all'ammortamento del periodo delle licenze software di cui dispone la Società.

BI-7) Altre

Per le altre immobilizzazioni immateriali, i decrementi sono determinati dagli ammortamenti. La composizione di queste immobilizzazioni al termine del periodo è costituita da:
- oneri accessori su finanziamenti.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.445	43.836	118.047	165.328
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.445	43.179	87.776	134.400
Valore di bilancio	0	657	30.271	30.928
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	-	657	6.255	6.912
Altre variazioni	-	-	36.734	36.734
Totale variazioni	-	(657)	-	(657)
Valore di fine esercizio				
Costo	-	43.836	81.312	125.148
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	43.836	57.296	101.132
Valore di bilancio	-	0	24.016	24.016

Immobilizzazioni materiali

BII. Immobilizzazioni materiali

La voce accoglie gli elementi patrimoniali destinati a permanere durevolmente nel patrimonio societario. Essi sono iscritti in base al loro costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, incrementato per effetto delle rivalutazioni monetarie effettuate in base a leggi speciali ed al netto dei rispettivi ammortamenti accumulati.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate tenuto conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Sono stati applicati, sotto l'aspetto civilistico e tecnico contabile, coefficienti di ammortamento ritenuti nel tempo mediamente rappresentativi della vita utile stimata dei cespiti, tenuto conto della loro entrata in funzione.

Le quote di ammortamento sono congrue rispetto all'effettivo utilizzo economico e tecnico dei beni in oggetto.

Con riferimento alle modifiche introdotte dalla nuova formulazione del principio contabile OIC n. 16, la Società non ha proceduto allo scorporo del valore dei terreni per gli immobili a destinazione abitativa in quanto non ha effettuato l'ammortamento su tali beni.

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nel corso dell'esercizio di importo rilevante, le quote di ammortamento sono state rapportate al mese di effettivo utilizzo economico e tecnico dei beni.

Per quanto concerne gli ammortamenti relativi agli immobili destinati ad attività industriali e/o commerciali, tenuto conto dei principi contabili, si è ritenuto di applicare l'aliquota di ammortamento solo al valore del fabbricato escludendo la quota dell'area su cui insiste il medesimo.

Per la valorizzazione dell'area si è adottato il criterio fiscale (ai sensi del Decreto Legge n. 223 del 4 Luglio 2006) che corrisponde sostanzialmente ad una stima civilistica.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base delle seguenti aliquote, tenuto conto dell'esercizio di entrata in funzione:

01 Fabbricati (al netto costo del terreno) 1,5%

02 Impianti 7,5%

04 Altri beni 15%

04 Altri beni

-Macchine ufficio 12%

-Macchine elettroniche 20%

-Elaboratori 20%

-Telefoni cellulari 20%

-Autoveicoli 12,5%

-Mobili ed arredamento 12%

Rivalutazione ex DL 185/2008

Ai sensi del Decreto Legge n. 185 del 2008 così come convertito con modificazioni nella Legge n. 2 del 2009, la Società, nel 2008, ha proceduto alla rivalutazione del proprio patrimonio immobiliare.

Come illustrato analiticamente nella nota integrativa di tale bilancio, la Società ha effettuato la rivalutazione dei beni immobili non ammortizzabili, con effetti anche fiscali, comprendendo in tale categoria, secondo l'interpretazione fornita dall'Amministrazione Finanziaria, le aree occupate dalle costruzioni.

Per quanto attiene la quantificazione delle plusvalenze e delle minusvalenze da realizzo, gli effetti fiscali di tale rivalutazione si sono generati, avendo la Società assoggettato i maggiori valori al pagamento dell'imposta sostitutiva prevista dal citato Decreto Legge 185/2008, dall'inizio dell'esercizio 2014.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono dettagliate nel "Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali".

In allegato viene riportata l'indicazione dei beni esistenti in patrimonio al 31 dicembre per i quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi (articolo 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72 e art. 2427 punto 2 Codice Civile).

BII-1) Terreni e fabbricati

Gli incrementi ordinari della voce "Terreni e fabbricati" sono dovuti a lavori di straordinaria manutenzione relativi agli immobili di proprietà.

Le variazioni in diminuzione sono dovute agli ammortamenti, applicati secondo i criteri esposti in altra parte della nota integrativa e all'alienazione di due immobili e di una porzione di terreno.

Alcuni fabbricati risultano gravati da vincoli di ipoteca.

BII-2) Impianti e macchinario

I decrementi concernono gli ammortamenti del periodo.

BII-4) Altri beni

La variazione del periodo è dovuta principalmente agli ammortamenti e agli acquisti e cessioni di materiale.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	17.811.468	167.129	349.963	18.328.560
Rivalutazioni	14.677.064	1.041	-	14.678.105
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.651.381	58.498	344.742	3.054.621

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	29.837.151	109.672	5.221	29.952.044
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(148.095)	-	-	(148.095)
Ammortamento dell'esercizio	209.907	20.132	1.845	231.884
Totale variazioni	(61.812)	(20.132)	(1.845)	(83.789)
Valore di fine esercizio				
Costo	17.692.281	167.129	349.963	18.209.373
Rivalutazioni	14.607.874	1.041	-	14.608.915
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.821.006	78.630	346.587	3.246.223
Svalutazioni	-	-	-	0
Valore di bilancio	29.479.149	89.540	3.376	29.572.065

Si riporta di seguito il prospetto delle rivalutazioni effettuate nel corso degli anni:

RIVALUTAZIONI DI LEGGE

Ubicazione	Costo storico lordo aggiornato 2015 (A)	Rivalutazione Legge73/82 (Visentini bis) (B)	Rivalutazione Legge 413/91 (C)	Rivalutazione Legge 02/09 (D)	Totale Rivalutazioni (B+C+D)	totale valore lordo dei beni (A+B+C+D)
Fabbricati destinazione abitativa Livorno	5.568.389	-	-	1.892.043	1.892.043	7.460.432
Aree Livorno	1.310.754	16.121	422.575	5.034.985	5.473.681	6.784.435
Impianti Livorno	5.205	1.041			1.041	6.246
Totale	6.884.349	17.162	422.575	6.927.028	7.366.764	14.251.113

RIVALUTAZIONI VOLONTARIE

Ubicazione	Costo storico lordo agg 2015 (A)	Rivalutazione da fusione (B)	Totale valore dei beni (A+B)
Livorno-Collesalveti	3.284.804	4.702.177	7.986.981
Livorno-Collesalveti	491.441	2.539.974	3.031.415
Totale	3.776.245	7.242.151	11.018.396

RIEPILOGO AL 31/12/2015

Rivalutazione Legge73/82 (Visentini bis)	Rivalutazione Legge 413/91	Rivalutazione Legge 02/09	Rivalutazione da fusione	Totale Rivalutazioni
17.162	422.575	6.927.028	7.242.151	14.608.916

Immobilizzazioni finanziarie

Sono comprese in questa categoria esclusivamente attività destinate ad un duraturo impiego aziendale.

01-Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il relativo importo viene rettificato in caso di perdita durevole di valore.

Analogo criterio di valutazione è stato adottato per le partecipazioni in altre società, ove esistenti.

Le partecipazioni in imprese controllate riguardano le società PST-BIC Livorno Srl in liquidazione e Castimm srl, il cui capitale è integralmente detenuto da SPIL SpA.

02-Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale.

03-Titoli

I titoli sono iscritti al loro valore nominale pari al costo d'acquisto, aumentato degli interessi maturati secondo previsione contrattuale.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Le variazioni intervenute riguardano l'apprezzamento di valore registrato a fine 2015 di un prodotto finanziario di capitalizzazione denominato "Conto aperto Corporate", intestato alla Società.

La voce non comprende la somma di Euro 21.828 relativa ad anticipazioni finanziarie non onerose effettuate nel corso

del 2015 in favore della società controllata PST-BIC Livorno Srl in liquidazione: tale somma è stata infatti portata ad incremento della partecipazione e, tenendo conto delle ridotte prospettive di rimborso da parte della controllata, si è proceduto ad effettuare un accantonamento per pari importo a fondo svalutazione.

BIII 1-d) Altre Imprese

In osservanza a quanto previsto dall'art. 2427 bis Codice Civile, si informa che il valore delle immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni in società controllate e collegate non è superiore al loro fair value.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.251.000	25.000	1.276.000	118.887
Valore di bilancio	1.251.000	25.000	1.276.000	118.887
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	4.042
Totale variazioni	-	-	-	4.042
Valore di fine esercizio				
Costo	1.251.000	25.000	1.276.000	122.929
Valore di bilancio	1.251.000	25.000	1.276.000	122.929

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

BIII-2) Crediti

Si tratta di crediti verso imprese controllate, di seguito meglio dettagliati e di un credito vantato nei confronti di un'impresa commerciale.

Il valore dei crediti è iscritto al presunto valore di realizzo ed è riferibile integralmente ad operazioni effettuate in ambito nazionale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	39.692	(5.440)	34.252	34.252
Crediti immobilizzati verso altri	88.000	(88.000)	0	-
Totale crediti immobilizzati	127.692	(93.440)	34.252	34.252

Crediti vs. imprese controllate

Il credito verso la società Castimm S.r.l.u., di Euro 21.097 è relativo quanto a Euro 12.869 alle somme connesse con le operazioni di consolidamento fiscale e quanto ad Euro 8.228 alla distribuzione del dividendo.

Il credito verso Pst Bic S.r.l.u. in liquidazione di Euro 11.038 è relativo all'ammontare della quota residua del trattamento di fine rapporto di ex personale dipendente della Sercal Srlu, a suo tempo trasferito a SPIL nell'ambito della liquidazione di quest'ultima Società; trattasi di un credito interamente svalutato.

Crediti vs. altri

Trattasi di un unico credito vantato nei confronti di un'impresa commerciale, il cui incasso, collegato agli esiti di una liquidazione societaria, appare ormai di dubbio realizzo. Si è quindi ritenuto di procedere ad accantonare a fondo rischi un importo corrispondente al credito vantato.

Titoli

Come già anticipato, il movimento di questa voce ha riguardato l'apprezzamento di valore registrato al 31/12/2015 di un prodotto finanziario di capitalizzazione intestato alla società.

La Società nel 2010-2011 aveva anche sottoscritto un prestito obbligazionario convertibile in azioni emesso da una società del settore automotive, al fine di sostenere l'insediamento della stessa sul territorio.

A seguito della messa in liquidazione della società emittente i titoli obbligazionari, a cui ha fatto seguito la dichiarazione di fallimento della stessa (luglio 2012), è stata richiesta ed ottenuta l'ammissione al passivo fallimentare a titolo di chirografo. Considerate le scarse probabilità di recupero delle somme a suo tempo versate, il credito è stato interamente svalutato nel corso di precedenti esercizi.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
PST BIC SRLU	ITALIA	50.000	6.654	(662.029)	50.000	100,00%	-
CASTIMM SRLU	ITALIA	100.000	8.228	286.280	100.000	100,00%	1.251.000

Attività di direzione e coordinamento

La Società esercita, alla data di redazione del presente documento, attività di direzione e coordinamento nei confronti delle seguenti società:

- Pst-Bic Livorno S.r.l.u. in liquidazione
- Castimm S.r.l.u.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Dettaglio del valore dei crediti verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile
CREDITO CONSOLIDATO FISCALE CASTIMM	12.869
CREDITO DIVIDENDO CASTIMM	8.228
CREDITO CONSOLIDATO FISCALE PST BIC	13.155

Dettaglio del valore degli altri titoli

Descrizione	Valore contabile
TITOLO ASSICURATIVO	122.929

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze sono rappresentate:

- da immobili da commercializzare, per i quali il criterio di valutazione adottato è quello del costo specifico di acquisizione. Al costo iniziale sono stati aggiunti gli ulteriori costi di diretta imputazione, quali ad esempio quelli di consulenze tecniche, di progettazione, dei lavori di urbanizzazione e ristrutturazione ecc. Non si è proceduto all'imputazione di alcuna spesa di carattere generale; gli oneri finanziari, nel tempo, sono stati imputati in relazione al costo di produzione per tre complessi immobiliari;

Per tutti i cespiti iscritti a rimanenze è stato utilizzato il predetto criterio, tenendo conto che l'ipotetico minor valore di realizzo riferibile ad alcuni beni immobili in corso di lavorazione rispetto a valori di mercato - al momento difficilmente quantificabili stante la perdurante staticità di transazioni e di domanda - appare comunque compensato dalle marginalità generabili con la cessione di altri cespiti, caricati a valori di acquisto sicuramente inferiori rispetto a quelli stimabili in sede di futuro realizzo;

- da materie di consumo (cancellaria, stampati ecc.), il cui criterio di valutazione è stato quello del Fifo.

Ai fini del punto n. 10 dell'art. 2426 Codice Civile, si segnala che il valore di mercato dei beni fungibili non differisce in misura apprezzabile dai rispettivi costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	207	(69)	138
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.609.795	508	8.610.303
Prodotti finiti e merci	17.220.867	-	17.220.867
Acconti (versati)	45.500	-	45.500
Totale rimanenze	25.876.369	439	25.876.808

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente. Le rimanenze sono divise nei seguenti gruppi riguardanti:

Bil. CEE Dettaglio Valore

CI-1 cancelleria - materie prime 138
 CI 2 complesso ex cinema Odeon - Foyer 5.028.930
 CI-2 immobili civili limitrofi Largo Valdesi 1.464.876
 CI-2 terreni industriali Piana di Guasticce 1.900.161
 CI 2 area limitrofa Viale Carducci (diritto superficie ipogeo) 216.336
 CI-4 a) immobili area ex CMF - Guasticce 560.522
 CI-4 a) complesso ex cinema Odeon - parcheggio pubblico 6.611.644
 CI 4 a) complesso ex cinema Odeon - box e posti auto 8.768.664
 CI-4 b) immobili in Comune di Livorno 1.280.037
 CI-5 acconto terreno Livorno 45.500
 Totale 25.876.808

Attivo circolante: crediti

II. Crediti

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale secondo il loro valore di presumibile realizzo e tenendo conto di tutte le perdite prudentemente stimate.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Sono rappresentati da crediti che la società presume di incassare entro i prossimi 5 anni. Non vi sono crediti in valuta estera e tutti gli importi sono ascrivibili ad operazioni effettuate in ambito nazionale. I crediti esistenti alla chiusura dell'esercizio sono tutti verso soggetti residenti in Italia.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.526.437	(840.670)	685.767	685.767	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	66.912	(32.613)	34.299	34.299	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	32.918	477	33.395	963	32.432
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	740.263	476.846	1.217.109	1.216.267	842
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	20.428	(6.489)	13.939	13.634	305
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.386.958	(402.449)	1.984.509	1.950.930	33.579

CII-1) Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono costituiti in massima parte dai crediti vantati per dilazioni concesse in relazione al pagamento del prezzo di alcune vendite di immobili, già perfezionate, oltre a crediti per canoni di locazione a vario titolo.

I crediti vantati nei confronti di 6 imprese rappresentano circa il 55% dell'ammontare complessivo. Alla data di redazione del presente documento il credito vantato nei confronti del maggior cliente risulta incassato per il 67% del totale.

A fronte di alcuni crediti di dubbio realizzo sono stati eseguiti accantonamenti al fondo svalutazione per Euro 65.942. Si è inoltre portato a perdita definitiva l'importo di alcuni crediti per i quali sono ormai venute meno le prospettive di effettivo recupero per totali Euro 28.261 al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti fiscale accantonato negli esercizi precedenti.

CII-2) Crediti verso imprese controllate

Trattasi dei crediti di carattere commerciale vantati nei confronti di Castimm S.r.l.u.

CII-4bis) Crediti verso Erario

I crediti verso l'Erario, al termine dell'esercizio, erano i seguenti:

- credito per Ires a rimborso L.201/2011: Euro 32.432;
- credito bonus DI 66/14: Euro 963.

CII-4ter) Imposte anticipate

Gli importi sono i seguenti:

IRES imposte anticipate Euro 990.067

IRAP imposte anticipate Euro 24.923

Totale Euro 1.014.991

Si tratta dell'ammontare delle imposte stanziato a fronte di variazioni fiscali temporanee.

CII-5) Crediti verso altri

Tra i crediti verso altri, presenti al termine dell'esercizio, si segnala:

- credito per contratto manutenzione software contabilità: Euro 1906.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	56.412	579.568	635.980
Assegni	8.775	(8.775)	0
Denaro e altri valori in cassa	961	2.176	3.137
Totale disponibilità liquide	66.148	572.969	639.117

CIV-1) Depositi bancari e postali

L'importo è costituito dai crediti derivanti da depositi presso alcuni Istituti di credito. I saldi dei conti correnti comprendono le competenze maturate al termine dell'esercizio.

CIV-3) Denaro e valori in cassa

La voce comprende i fondi liquidi costituiti da denaro e valori assimilati esistenti al termine dell'esercizio. La società non ha valuta estera giacente.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri, comunque comuni a due o più esercizi e la cui entità varia in ragione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	97.741	(35.315)	62.426
Altri risconti attivi	22.322	(7.995)	14.327
Totale ratei e risconti attivi	120.063	(43.310)	76.753

D1) Ratei

Riguardano interessi, pari a Euro 62.426, calcolati su dilazioni a lungo termine concesse a terzi a fronte di compravendite immobiliari, coperte da adeguate garanzie reali.

Nel corso dell'esercizio è stato incassato un credito relativo al saldo di una compravendita immobiliare e quindi è stata decrementata questa voce di Euro 36.617.

D2) Risconti

L'importo è rappresentato principalmente dalle quote di costo rinviate a futuri esercizi relative ad assicurazioni, fidejussioni e costi di gestione immobiliare.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono di seguito dettagliate.

Il capitale societario è costituito da n. 5.322.460 azioni ordinarie del valore unitario di 0,52 Euro cadauna.

La Società non ha emesso azioni di godimento.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi			
Capitale	2.858.626	-	-	-			2.858.626
Riserva da soprapprezzo delle azioni	8.564.017	-	-	-			8.564.017
Riserve di rivalutazione	7.745.507	-	-	-			7.745.507
Riserva legale	169.168	695	-	-			169.863
Altre riserve							
Riserva straordinaria o facoltativa	1.044.534	13.207	-	-			1.057.741
Varie altre riserve	0	1	-	-			1
Totale altre riserve	1.044.534	13.208	-	-			1.057.742
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-			-
Utile (perdita) dell'esercizio	13.901	(13.901)	-	-	(1.123.516)		(1.123.516)
Totale patrimonio netto	20.395.753	2	0	0	(1.123.516)		19.272.239

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	
Capitale	2.858.626	1		-		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	8.564.017	2	ABC	8.564.017		-
Riserve di rivalutazione	7.745.507	4/5	ABC	7.745.507		-
Riserva legale	169.863	3	B	-		-
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	1.057.741	6	ABC	1.057.741		1.456.067
Varie altre riserve	1			-		-
Totale altre riserve	1.057.742			1.057.742		1.456.067
Totale	20.395.755			1.057.742		-
Residua quota distribuibile				1.057.742		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

a) Riserve ed altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società indipendentemente dal periodo di formazione

-Riserva di rivalutazione ex Legge 19 marzo '83 n. 72 trasferita a capitale sociale (*) Euro 129.663

-Rivalutazione conguaglio monetario Legge 30/12/91 n.413 (*) Euro 576.174

-Rivalutazione conguaglio monetario Legge 74/1952 (*) Euro 32.507

Totale 738.344

(*) Assemblea straordinaria dei Soci 18/07/96

b) Riserve di utili imputati a capitale sociale
 -riserve statutarie 31/12/96 Euro 19.848
 -riserve disponibili 31/12/96 Euro 429.659
 -riserva x conversione euro 2001 Euro 18.858
 Totale 468.365

c) Capitale versato Euro 1.651.917

Totale 2.858.626

(2) La distribuzione di questa riserva costituisce restituzione di capitale non tassabile né in capo alla società né in capo al socio.

La riserva per sovrapprezzo azioni è una riserva vincolata dalla legge fino a quando non saranno raggiunti i limiti di cui all'art. 2431 Codice Civile.

(3) La riserva per sovrapprezzo azioni e quella legale sono riserve vincolate dalla legge fino a quando non saranno raggiunti i limiti di cui all'art. 2430 Codice Civile.

(4) Riserva non affrancata e perciò assoggettata ad imposizione in caso di distribuzione.

(5) Quota reimputata a seguito di cessione, prima dell'anno di valenza fiscale, di beni oggetto di rivalutazione ai sensi della Legge 2/09.

(6) Utilizzo per conversione capitale in Euro.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti non compresi tra quelli che hanno rettificato i valori dell'attivo destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio erano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.108.312	0	2.108.312
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	46.570	500.000	546.570
Utilizzo nell'esercizio	(360.946)	-	(360.946)
Altre variazioni	-	-	0
Totale variazioni	(314.376)	500.000	185.624
Valore di fine esercizio	1.793.936	500.000	2.293.936

Come già sopra esposto, figurano in questa voce gli accantonamenti per imposte differite e per rischi

02-Per imposte anche differite

Sotto questa posta sono accantonate:

- la somma pari a Euro 1.099.849, è relativa al fondo imposte di originari Euro 1.630.655, formatosi nel 2008 per il disallineamento tra i valori contabili e quelli fiscalmente riconosciuti, relativi ai fabbricati compresi nel patrimonio immobiliare della società Fenice S.r.l.u., fusa per incorporazione in SPIL; il fondo, nel corso dell'esercizio, è stato decrementato di Euro 22.796 pari alla quota non fiscalmente deducibile dell'ammortamento di periodo degli stessi beni;
- la somma di Euro 644.295, quale IRES differita relativa alle plusvalenze la cui tassazione è stata rateizzata;
- la somma di Euro 49.675 per disallineamento dei valori civili e fiscali a seguito della separazione dei valori relativi ai terreni da quelli relativi ai fabbricati (legge Bersani);
- la somma di Euro 113 per IRES differita relativa alla quota imponibile dei dividendi non riscossi.

03-Per rischi ed oneri

La voce 'altri fondi per rischi e oneri' è stata creata per fronteggiare il pagamento di quanto dovuto a titolo di

risarcimento danni a seguito di una sentenza di secondo grado, intervenuta nel gennaio 2016, che ha visto condannata la società per un inadempimento contrattuale risalente al 2002.

Tenuto conto del rigetto del ricorso presentato dalla società e della conferma in appello della sentenza di condanna di primo grado, è stato valutato di rinunciare alla prosecuzione del giudizio e di proporre alla controparte un accordo transattivo, con versamento dilazionato di quanto dovuto.

L'accordo intervenuto ha previsto una parziale riduzione del debito ed il pagamento rateizzato dello stesso in 36 rate mensili decorrenti da aprile 2016. Per l'importo così dovuto, definito in 500.000 euro, è stato creato il fondo in commento, che sarà scaricato nei prossimi bilanci d'esercizio man mano che si procederà con il pagamento delle rate pattuite.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Comprende, al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote, determinate a norma dell'art. 2120 del Codice Civile, accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente, che non abbia optato per altro fondo pensionistico, in conformità alle disposizioni di legge, contratti collettivi di categoria e accordi aziendali.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	368.269
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	39.879
Altre variazioni	(938)
Totale variazioni	38.941
Valore di fine esercizio	407.210

La voce corrisponde all'effettivo debito dell'azienda verso dipendenti per gli obblighi derivanti dall'applicazione delle leggi in vigore e dalle integrazioni previste dalle norme contrattuali di lavoro. Si precisa che, al termine dell'esercizio, nessun dipendente aveva optato per il versamento della quota maturata di trattamento fine rapporto a favore di fondi pensionistici.

Debiti

D) Debiti

Sono iscritti al valore nominale. Non vi sono debiti in valuta estera; ai sensi dell'articolo 2427, comma 6° del Codice Civile, si precisa che i debiti sono ascrivibili esclusivamente ad operazioni effettuate in ambito nazionale.

I debiti di durata residua superiore a 5 anni sono relativi a mutui ipotecari soggetti a modifiche con il variare del tasso di interesse di riferimento ed ai depositi cauzionali per locazioni industriali e civili.

Variazioni e scadenza dei debiti

La variazione del debito verso banche è ascrivibile alle seguenti operazioni:

- al rimborso di parte delle quote capitali dei mutui in essere;
- al rimborso di parte di uno dei due finanziamenti contratti dalla Società per far fronte all'operazione "ex cinema Odeon".

La tipologia dei debiti e' la seguente:

Mutui passivi entro 12 mesi: Euro 4.137.106

Mutui passivi oltre 12 mesi: Euro 8.802.747

Finanziamenti bancari a breve: Euro 2.911.679

Finanziamento operazione Odeon entro 12 mesi: Euro 10.015.122

Finanziamento operazione Odeon oltre 12 mesi: Euro 5.552.924

D6) Acconti

Riguardano i versamenti per caparre e acconti relativi a cessioni d'immobili non ancora perfezionate al termine dell'

esercizio.

D7) Debiti vs. fornitori

I debiti verso fornitori accolgono i debiti di natura commerciale e quelli relativi agli acquisti di beni o servizi; tale posta comprende le fatture da ricevere.

Il decremento rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente al saldo di alcune posizioni debitorie e alla minore esposizione per impegni di spesa.

D9) Debiti vs. controllate

Rappresentano i debiti correlati all'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle società controllate nell'ambito del consolidato fiscale e le poste comprese tra i debiti vs. fornitori.

D11) Debiti vs. controllante

Sotto tale voce sono riportati i debiti verso il Comune di Livorno per ICI 2011, IMU 2012 e IMU 2013 (già oggetto di accertamento con adesione), IMU 2014 e IMU 2015 comprensivi di interessi rapportati alla data del 31/12/2015 e sanzioni valorizzate al 30%.

D12) Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte differite iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

D13) Debiti vs istituti previdenziali

La voce comprende i debiti relativi agli oneri previdenziali del personale nei confronti dell'Inps (per i quali alla data di redazione del presente documento sono in corso le rateizzazioni di pagamento) ed altri enti.

D14) Altri debiti

I debiti principali sono costituiti da:

- Euro 556.502: debito per ICI/IMU verso il Comune di Collesalveti anni 2011-2015 comprensivi di interessi rapportati alla data del 31/12/2015 e sanzioni valorizzate al 30%;
- Euro 445.246: debito Vs. una società commerciale sottoposta a procedura fallimentare, generato dalla soccombenza in giudizio di 2° grado presso la Corte d'Appello di Trieste (giudizio attualmente pendente in Cassazione);
- Euro 312.625 per depositi cauzionali ed interessi verso conduttori degli immobili di proprietà della Società;
- Euro 203.641 per competenze dovute all'organo amministrativo ed al collegio sindacale per il periodo 2012-2015;
- Euro 106.563 per competenze personale dipendente da liquidare;
- Euro 23.772 per la quantificazione monetaria di ferie maturate e non godute da parte del personale dipendente, oltre ai relativi contributi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	32.207.387	(787.810)	31.419.577	17.063.907	14.355.670	5.949.694
Acconti	248.917	29.580	278.497	146.137	132.360	-
Debiti verso fornitori	755.701	(130.134)	625.567	585.243	40.324	-
Debiti verso imprese controllate	18.271	926	19.197	15.497	3.700	-
Debiti verso controllanti	875.984	337.137	1.213.121	1.213.121	-	-
Debiti tributari	1.395.346	633.325	2.028.671	1.806.510	222.161	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	38.479	77.951	116.430	58.221	58.209	-
Altri debiti	1.374.156	405.306	1.779.462	1.459.091	319.571	-
Totale debiti	36.914.241	566.281	37.480.522	22.348.527	15.131.995	5.949.694

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti non assistiti da garanzie reali	
Debiti verso banche	28.507.808	2.911.679	31.419.577
Acconti	-	278.497	278.497

	Debiti assistiti da garanzie reali		Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti non assistiti da garanzie reali	
Debiti verso fornitori	-	625.567	625.567
Debiti verso imprese controllate	-	19.197	19.197
Debiti verso controllanti	-	1.213.121	1.213.121
Debiti tributari	-	2.028.671	2.028.671
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	116.430	116.430
Altri debiti	-	1.779.462	1.779.462
Totale debiti	28.507.898	8.972.624	37.480.522

Ratei e risconti passivi

I ratei sono costituiti principalmente dagli importi relativi ai:

- ratei di 14a mensilità per il personale dipendente, comprensivi degli oneri accessori per complessivi Euro 23.283;
- quota di competenza dell'esercizio degli interessi passivi su uno dei due finanziamenti assunti per la copertura dell'operazione Odeon, da liquidarsi secondo i criteri temporali fissati contrattualmente, pari ad Euro 44.765.

Quanto ai risconti, si tratta della quota di affitti attivi di competenza dell'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	80.281	(12.233)	68.048
Altri risconti passivi	88.233	(3.739)	84.404
Totale ratei e risconti passivi	168.514	(15.972)	152.542

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Sono esposti al valore nominale tenendo conto degli impegni e dei rischi in essere alla data di riferimento.

Rischi assunti dall'impresa:

Tale posta riguarda:

*le fidejussioni concesse nell'interesse della Società da compagnie assicurative e precisamente:

- Euro 168.866 per polizza fideiussoria assicurativa rilasciata a favore del Comune di Livorno a garanzia degli oneri d'urbanizzazione relativi all'intervento di valorizzazione di un'arca posta su Viale Carducci (diritto di superficie ipogeo);
- Euro 475.376 per polizza fideiussoria assicurativa rilasciata a favore della curatela di una società sottoposta a procedura fallimentare, a garanzia del pagamento di quanto fosse eventualmente dovuto in caso di soccombenza della Società in un giudizio civile al momento pendente in Cassazione;
- Euro 75.000 per fideiussione bancaria rilasciata ex lege 210/2004 a favore di soggetti privati a garanzia dei diritti patrimoniali degli acquirenti di immobili in corso di costruzione al momento del rilascio della garanzia.

*le garanzie reali a favore di terzi, costituite da:

- Euro 122.929 per un prodotto finanziario di capitalizzazione denominato "Conto Aperto Corporate" assoggettato a vincolo pignoratorio per l'emissione della polizza fideiussoria rilasciata in favore della curatela di una società fallita, come sopra riferito.

Operazioni con parti correlate (art. 2427 comma 1 n. 22 bis)

La Società non ha effettuato operazioni con parti correlate nell'accezione prevista dall'articolo 2427 comma 1 del Codice Civile per importi di rilievo od a condizioni che si discostano da quelle di mercato.

Operazioni fuori bilancio (art. 2427 comma 1 n. 22 ter)

La Società ha in essere garanzie rilasciate a proprio favore da primaria compagnia assicurative per l'esatto adempimento di un contratto di locazione attivo di beni immobili per un ammontare di Euro 1.580.

Nel 2009 la Società ha stipulato un contratto derivato del tipo "Interest Rate Swap" (IRS) che viene commentato qui di seguito.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Tale contratto, stipulato con un istituto bancario nel 2009 a copertura dei rischi derivanti da possibili futuri aumenti dei tassi di interesse, ha un capitale nozionale iniziale di riferimento di Euro 10.195.548 ed un tasso di interesse a parametro predefinito contrattualmente.

Tale operazione non ha natura speculativa e gli effetti, che sono decorsi in via posticipata dall'esercizio 2010, sono scaduti a giugno 2015.

Per l'esercizio 2015 vi è stata la contabilizzazione del differenziale negativo per gli interessi di competenza pari ad Euro 96.091,88.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono impegni che non siano rilevati nello stato patrimoniale, fatta eccezione per il rischio connesso ad una vertenza fiscale che ha visto la Società soccombere nel primo grado di giudizio, di fronte alla Commissione tributaria provinciale di Livorno, in relazione al maggiore importo dell'ICI 2009 accertato da un Comune con riferimento ad alcuni immobili di proprietà della Società.

A fronte della sentenza di condanna di primo grado, intervenuta nel dicembre del 2015, si procederà entro breve, ricorrendone i termini, alla presentazione del ricorso in appello alla Commissione tributaria regionale.

Non si è ritenuto, per il momento, di effettuare alcun accantonamento a fondo rischi in relazione a tale posizione, considerando che la stessa Commissione tributaria provinciale, che ha condannato la Società al pagamento del maggior importo accertato per ICI dell'anno 2009, solo pochi giorni prima, in merito ad un'analogo vertenza relativa all'ICI dell'anno 2008, aveva emesso una sentenza, diametralmente opposta, pienamente favorevole alla Società.

Sussistono pertanto più che fondati motivi di riuscire a ribaltare in appello l'esito sfavorevole del primo grado di giudizio anche in relazione all'accertamento relativo all'anno 2009.

Risultando quindi possibile, ma non probabile che si renda necessario l'impiego di risorse economiche per fronteggiare la potenziale obbligazione derivante dalla sentenza di condanna di primo grado, si è ritenuto di non doversi procedere, per il momento, ad alcun accantonamento a fondo rischi.

Nota Integrativa Conto economico

I componenti positivi e negativi di reddito sono stati inclusi per competenza, escludendo gli utili non realizzati alla data di chiusura del bilancio e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturati nel periodo, anche se divenuti noti successivamente.

Valore della produzione

A1) Ricavi delle vendite e prestazioni

La voce delle vendite e delle prestazioni di servizi è costituita, principalmente, dalle locazioni degli immobili costituenti il patrimonio aziendale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
VENDITE	0
PRESTAZIONI DI SERVIZI	9.350
LOCAZIONI	2.020.801
Totale	2.030.151

A5) Altri proventi

I proventi sono costituiti principalmente da:

- plusvalenze generate dalla cessione di alcuni immobili industriali;
- ricavi per affidamento in gestione di spazi a parcheggio e riaddebito di costi condominiali sostenuti per il parcheggio Odeon.

Costi della produzione

B6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Nella voce sono compresi costi sostenuti per l'acquisizione di cancelleria, stampati, beni d'uso ordinario relativi ad elaboratori e di materiali per manutenzione di immobili.

B7) Costi per servizi

Tale gruppo accoglie il valore dei servizi direttamente riferibili all'attività produttiva della Società.

Le prestazioni di servizi concernono prevalentemente utenze, consulenze tecniche e interventi di manutenzione.

B8) Costi per godimento beni di terzi

Nella voce sono incluse due concessioni demaniali e alcuni costi per noleggi.

B9) Costi per il personale

Il costo del personale rappresenta l'onere sostenuto a questo titolo dalla Società, comprensivo delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente, dei contributi obbligatori e delle indennità di fine rapporto maturate nel periodo. Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio e servizi.

B10) Ammortamenti e svalutazioni

Quanto alle aliquote applicate per l'ammortamento delle immobilizzazioni, si rinvia a quanto riferito in altra parte della nota integrativa.

B11) Variazioni delle rimanenze

Trattasi della variazione della giacenza di materiale di consumo per cancelleria e pulizia.

B14) Oneri diversi di gestione

Tra questi si segnalano:

- I.M.U. Euro 318.610
- Minusvalenza cessione immobili residenziali Euro 38.562
- Imposta registro Euro 11.761
- Tari Euro 6.235

- IVA indetraibile per attività pro-rata 100% (per imm. residenziali) Euro 1.681
- Pratiche edilizie-catastali Euro 2.658

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati per competenza nei limiti di quanto deliberato dagli organi societari delle società controllate prima della data di approvazione del presente documento.

I dividendi deliberati da società, controllate e non, successivamente a tale data, sono contabilizzati nell'esercizio in cui la relativa delibera è stata assunta ed in cui sorge il diritto dei soci a percepire il dividendo.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi bancari derivano in parte dall'utilizzo di linee di credito a breve concesse sotto forma di scoperto di conto corrente da due istituti di credito; altra parte degli oneri finanziari è invece riferibile a mutui fondiari in corso di ammortamento e ad un finanziamento ipotecario di tipo "bullet".

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.096.355
Altri	106.000
Totale	1.202.355

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto alla capitalizzazione di oneri finanziari su beni in corso di fabbricazione, ritenendo che i valori di rimanenza siano prossimi ai valori recuperabili dei beni.

I proventi maturati sui crediti iscritti nelle immobilizzazioni sono costituiti da interessi generati dal prodotto finanziario di capitalizzazione stipulato dalla Società e già commentato in altra parte della nota integrativa.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Tale voce si riferisce alle seguenti operazioni :

- svalutazione della partecipazione nella controllata Pst-Bic Livorno S.r.l.u. in liquidazione per Euro 21.828;
- svalutazione del credito immobilizzato Euro 88.000.

Proventi e oneri straordinari

Per i proventi straordinari si tratta principalmente dell'adeguamento del fondo imposte anticipate e dell'allineamento del valore della sanzione per il mancato versamento dell'imposta Irap 2013, per la quale è in corso la rateizzazione con applicazione della sanzione ridotta.

Nella stessa voce è stata imputata la riduzione dell'IRES differita a seguito della variazione dell'aliquota IRES dal 27,50% al 24% a partire dal 2017.

Gli oneri straordinari sono riferibili principalmente all'adeguamento del valore accertato per IMU 2013 Comune di Livorno e relativi interessi e sanzioni, la quantificazione di interessi e sanzioni relativi al debito per IMU 2015 e l'adeguamento di quello per IMU 2014 ed IRES ed IRAP dell'anno 2014. Le sanzioni sono state prudenzialmente calcolate al 30%.

Nella stessa voce è stata imputata la riduzione dell'IRES anticipata a seguito della variazione dell'aliquota IRES dal 27,50% al 24% a partire dal 2017.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

E22) Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto è rilevato alla voce "debiti tributari".

Inoltre sono state calcolate le imposte differite sia attive che passive per riflettere gli effetti fiscali derivanti dalle differenze di natura temporanea, in ossequio al principio contabile OIC n. 25.

In seguito all'esercizio dell'opzione di adesione al regime di Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli artt. 117-129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (TUIR), rinnovata nel 2015, la Società opera da "società consolidante" e determina, quindi, un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al Consolidato Fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società controllata aderente al Consolidato Fiscale apporta integralmente alla controllante SPIL il reddito imponibile, rilevando un debito nei confronti di quest'ultima, pari all'IRES da versare; le società che apportano perdite fiscali possono iscrivere un credito nei confronti della controllante pari all'IRES sulla parte di perdita compensata a livello di gruppo.

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Acc.to rischi cause legali	-	500.000	500.000	27,50%	137.500	4,82%	24.100
Interessi passivi di mora non pagati	68.160	22.971	91.131	27,50%	25.061	-	-
Ammortamenti immobili civili	17.082	-	17.082	27,50%	4.698	4,82%	823
Disallineamento amm. to cespiti	78.45	-	78.45	24,00%	19	-	-
Eccedenza acc.to f. do sv.ne crediti	152.893	65.942	218.835	27,50%	60.180	-	-
Compensi amm.ri non corrisposti	48.470	50.441	98.911	27,50%	27.201	-	-
Svalutazione crediti per obbligazioni	498.342	-	498.342	27,50%	137.044	-	-
Interessi passivi ex art. 96 TUIR	1.903.848	919.006	2.822.854	27,50%	776.285	-	-
Svalutazione crediti finanziari	-	88.000	88.000	27,50%	24.200	-	-

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rivalutazione volontaria ex Fenice	4.490.579	(70.533)	4.420.046	-	886.803	4,82%	213.046
Plusvalenze rateizzate (al 27,50%)	3.389.367	(2.317.005)	1.072.362	27,50%	294.900	-	-
Plusvalenze rateizzate (al 24%)	-	1.455.811	1.455.811	24,00%	349.395	-	-
Sopravv.ze attive da L. Bersani	182.510	(1.874)	180.636	27,50%	49.675	-	-
Dividendi non riscossi (quota imp.)	1.661	(1.250)	411	27,50%	113	-	-
Interessi att. di mora non riscossi	10.696	(10.696)	0	27,50%	0	-	-

La voce accoglie il carico tributario (IRAP ed IRES) commisurato all'imponibile fiscale determinato apportando al risultato civilistico le rettifiche, in aumento o in diminuzione, derivanti dall'applicazione della normativa tributaria attualmente in vigore.

La fiscalità differita (imposte differite ed imposte anticipate) è stata conteggiata sulla base dell'aliquota prevista per legge per i prossimi esercizi e pari al 27,50% per il 2016 e 24,00% per gli anni successivi quanto all'IRES ed al 4,82% quanto all'IRAP.

L'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta come segue:

- nell'attivo dello stato patrimoniale, nella categoria "CII-crediti", alla voce "4ter - imposte anticipate", sono stati iscritti gli importi delle imposte differite attive;
- nel passivo dello stato patrimoniale, nella categoria "B - Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 - per imposte, anche differite", sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile;
- nel conto economico, alla voce "22 - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", sono state

stanziare le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi valori:

* Imposte correnti: Euro -228,650

* Imposte anticipate/differite: Euro +372.541

Da apposito prospetto che precede risultano evidenziate, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte differite ed anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità, si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, ad effettuare calcoli separati.

Al fine di meglio rappresentare la dimensione della voce "22 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", si riporta in allegato anche un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale e che evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Consolidato fiscale

La Società, come già accennato, aderisce al consolidato fiscale nazionale a seguito dell'esercizio della relativa opzione, effettuata nel 2015 con le società controllate Pst-Bic Livorno S.r.l.u. in liquidazione e Castimm S.r.l.u per il triennio 2015-2017

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo Indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.123.516)	13.901
Imposte sul reddito	(195.303)	400.590
Interessi passivi/(attivi)	1.193.696	1.370.902
(Dividendi)	(8.228)	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(172.608)	(1.494.907)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(305.959)	290.486
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	41.093	39.156
Ammortamenti delle immobilizzazioni	238.796	241.655
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	109.828	17.599
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(25.869)	(236.372)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	363.848	62.038
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	57.889	352.524
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(439)	203.575
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	840.670	(354.817)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(130.134)	(225.826)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	105.736	(16.207)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(56.998)	77.952
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.473.636	135.581
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.232.471	(179.742)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.290.360	172.782
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(799.026)	(863.454)
(Imposte sul reddito pagate)	(74.484)	(75.181)
Dividendi incassati	33.210	36.000
(Utilizzo dei fondi)	(2.152)	(544)
Totale altre rettifiche	(842.452)	(903.179)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.447.908	(730.397)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
Flussi da disinvestimenti	320.703	1.231.949
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	320.703	1.231.949
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	144.949	1.246.452
Accensione finanziamenti	0	-
(Rimborso finanziamenti)	(1.340.591)	(2.246.182)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.195.642)	(999.730)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	572.969	(498.178)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	66.148	564.326
Disponibilità liquide a fine esercizio	639.117	66.148

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi amministratori e sindaci

Ai sensi di legge, si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori ed ai membri del Collegio sindacale.

	Valore
Compensi a amministratori	50.441
Compensi a sindaci	26.177
Totale compensi a amministratori e sindaci	76.618

Il corrispettivo del collegio sindacale include anche il compenso spettante quale soggetto incaricato della revisione contabile, senza una specifica distinzione. Si precisa, inoltre, che nei confronti dei sindaci non è maturato nessun ulteriore compenso per prestazioni professionali.

Nota Integrativa parte finale

Si attesta che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Barbara Ferrone)

Il sottoscritto legale rappresentante, tramite apposizione della propria firma digitale, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la C.C.I.A.A. di Livorno - autorizzazione n. 11333/2000 Rep. II del 22 /01/2001